

# Quattromila giovani in città 'Eye' sbarca in quattro nazioni Forlì la prescelta per l'Italia

Ogni due anni il Parlamento europeo organizza un meeting a Strasburgo, ma stavolta la formula è cambiata. Nel weekend un gruppo al lavoro per preparare la tre giorni di maggio

**Quattromila** giovani si ritroveranno a Forlì dal 17 al 19 maggio per parlare dell'Europa del domani, discuterne, e pensarla. È questo l'ideale programma di 'Eye Forlì', evento organizzato dal 'Punto Europa' del Campus cittadino e dall'Università di Bologna in collaborazione con Regione, Comune, Camera di Commercio ed altri svariati enti ed associazioni, cofinanziato dal Parlamento Europeo. Ogni due anni tale istituzione organizza a Strasburgo in Francia l'European Youth Event (Eye), un momento nel quale quasi 10mila giovani dai 16 ai 30 anni si incontrano per condividere le loro idee sul futuro dell'Europa, conoscere e approfondire le attività delle istituzioni europee e capire e scoprire in che modo l'Unione europea è presente e incide nella nostra vita.

**Dopo** l'ultima edizione di Eye, tenutasi a Strasburgo la scorsa estate, il Parlamento europeo ha deciso per la prima volta di organizzare quattro Eye in quattro nazioni dell'Unione, per promuovere ancor di più la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani in vista delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno.

Il 'Punto Europa' dell'Università di Bologna - centro di informazioni, ricerca e documentazione nato nel 1999 e riconosciuto dall'Unione europea come centro di eccellenza di documentazione e studi europei, attivo nel campus universitario della nostra città - ha presentato la candidatura di Forlì per l'organizzazione di Eye anche con lo scopo di commemorare il primo anniversario della disastrosa alluvione del maggio scorso e il Parlamento europeo l'ha accettata, selezionata e finanziata. Gli altri tre Eye si svolgeranno a Berlino in Germania, a Vilnius in Lituania e a Brezice in Slovenia.

**Per iniziare** a parlare di quello che succederà a Forlì dal 17 al 19 maggio, per inquadrarlo e capirlo meglio, ma anche per fare rete, scambiarsi idee e progetti, da venerdì ad oggi sono in città 35 giovani fra ragazzi e ragazze di sette associazioni (Acli, Giovani federalisti europei, Fondazione Antonio Megalizzi, Raduni, One Hour for Europe, Fridays



Simone Romagnoli, 27 anni, coordinatore nazionale Giovani delle Acli (Frasca)

for Future e Aics Emilia Romagna) che si sono riuniti presso la Caritas diocesana. «I giovani hanno voglia di mettersi in gioco per costruire l'Europa del domani - dice Simone Romagnoli, 27 anni, da fine 2021 coordinatore nazionale dei Giovani delle Acli -. Dicono tutti che siamo il futuro e questo è vero, ma siamo anche il presente e questa è un'occasione per dimostrarlo». Romagnoli, milanese, è rimasto colpito da Forlì e dal Campus: «Quando l'ho visto mi è sembrato di entrare in un altro mondo e non ho potuto fare a meno di esclamare 'Ma che bello!'. Non sembra nemmeno di essere in Italia e confesso che non sapevo

vo che esistesse una realtà universitaria così bella. Camminando per le vie della città ho notato tanti giovani, un bell'ambiente e una realtà viva, oltre a strutture universitarie a misura di ragazzi e ragazze come quelli che studiavano sul prato. Se potessi vorrei a viverci domani».

**Romagnoli** sottolinea anche il carattere politico 'sui generis' della tre giorni di metà maggio: «Saremo in piena campagna elettorale per le Europee ma i 4.000 fra ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia e per un terzo anche da diversi paesi europei, arriveranno in Romagna senza alcun tipo di simbolo. Però noi faremo politica, affrontando grandi tematiche: da quelle ambientali e climatiche, senza accantonare obiettivi, sogni, dubbi, critiche e positività. Da questo punto di vista Eye sarà un evento politico con la p maiuscola».

**Stefano Benzoni**

**ANTEPRIMA**

**Lo European Youth Event si terrà anche a Berlino (Germania), Vilnius (Lituania) e Brezice (Slovenia)**

## «Ricorderemo l'alluvione Al Campus una cittadella»

Il prof Casini, referente organizzativo del Punto Europa: «Oltre 200 attività. Ecco come si svolgerà la manifestazione e dove ospiteremo i ragazzi»

**Professor Fabio Casini, referente organizzativo del Punto Europa per Eye Forlì e docente di Europrogettazione a Forlì, cosa succederà in città in quei tre giorni?**

«Partiamo da venerdì 17, quando dovrebbero arrivare 4.000 fra ragazzi e ragazze che animeranno questo evento che avrà al centro l'Europa. La cerimonia di apertura si terrà in piazza Saffi dalle 17.30 con uno spettacolo che richiederà l'alluvione di cui ricorre il primo anniversario, e a cui parteciperanno gli esponenti di tutti i comuni coinvolti. Sarà anche un momento per commemorare l'accaduto».

**Dal giorno dopo si comincia.**

«Saranno due giorni molto intensi che si terranno in luoghi come il Campus, piazza Saffi, la Fabbrica delle Candele e il teatro Fabbri messi a disposizione dall'amministrazione comunale. Sabato e domenica ci saranno oltre 200 attività fra dibattiti, workshop, presentazioni, giochi, mostre incontri e laboratori, serate di eventi e spettacoli e



Fabio Casini, docente di Europrogettazione a Forlì

molte attività collaterali in giro per la città quali visite guidate, tornei sportivi, installazioni artistiche e molto altro. Il Campus sarà la sede principale di dibattiti e incontri, mentre la Fabbrica delle Candele e il Diego Fabbri saranno gli hub delle arti, fra laboratori, mostre, esposizioni e

concerti».

**Il Campus rivestirà un ruolo centrale.**

«Al suo interno nascerà una vera e propria cittadella con vari stand e anche uno spazio per attività sportive. Comunque subito dopo Pasqua comunicheremo il programma dettagliato

delle varie attività».

**Come si concluderà il tutto?**

«Domenica 19 dalle 17.30 in piazza Saffi ci sarà la cerimonia di chiusura e a seguire a San Mercuriale un concerto che sarà tenuto dal gruppo dei Giovani musicisti europei».

**Aspetto logistico. Dove dormiranno e mangeranno i 4000 e passa ragazzi e ragazze che arriveranno a Forlì?**

«L'organizzazione non sarà un aspetto di poco conto. Grazie alla collaborazione con la Regione, la Camera di Commercio, il Comune e 'Visit Romagna' coinvolgeremo a livello di pernottamento e prima colazione gli hotel della riviera a Cervia, Cesenatico, Milano Marittima e Rimini che in quel periodo dovrebbero garantire un'ampia disponibilità di posti letto».

**E per i trasporti?**

«Ci stiamo lavorando con il rafforzamento dei servizi delle aziende locali accompagnati da una buona scontistica».

**Mentre per quanto riguarda il vitto?**

«Stiamo chiudendo accordi con varie associazioni di categoria per agevolazioni con ristoranti e locali, inoltre all'interno della cittadella nel campus ci saranno diversi stand anche di truck-food. Le cose da fare sono tante, l'organizzazione è complessa e variegata, ma saremo pronti per far vivere ai partecipanti una tre giorni di notevole impatto».

**Stefano Benzoni**